







Comune di Botticino (BS)






Piano di Protezione Civile Comunale












Modello di Intervento












SCENARI DI RISCHIO IDRAULICO






Cartografia di riferimento: Tavola ES01			
Nome scenario: Esondazione Torrente Rino – Via Molinetto			
ID Scenario: ES01			
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Torrente Rino (BS105Z)		
Zona interessata da esondazione	Area agricola tra Via Gerre e Via Molinetto.		
Altri corsi d'acqua interessati	nessuno		
Graduazione scenario di evento (PGRA)	L <input checked="" type="checkbox"/> M <input checked="" type="checkbox"/> H <input checked="" type="checkbox"/>		
Autorità idraulica competente per il presidio	Regione Lombardia		
Cod. Area RME (L. 267/98)	Esondazioni: Zona 1 (204085)		
	Descrizione dello scenario		
<p>L'area esondabile in caso di portate con tempo di ritorno superiore a 20 anni (Codice Scenario H, ambito RSCM, Direttiva Alluvioni – PGRA) coinvolge il tratto finale di Via Gerre a partire dal Civico 10 - Floricoltura Prati (che si trova in sponda idraulica destra). Le acque esondate interessano la porzione di territorio a sud di via Gerre, dalla vasca di laminazione fino a Via Molinetto interessando le cascine limitrofe al corso d'acqua sulla stessa Via Molinetto.</p> <p>La realizzazione della vasca di laminazione (realizzazione successiva alla mappatura delle aree esondabili in vigore nell'ultimo aggiornamento del PGRA) dovrebbe mitigare gli effetti a valle evitando la tracimazione delle acque nella zona di Via Molinetto.</p>			
	Edifici (civici) a uso abitativo coinvolgibili		Civici con presenza di persone portatrici di disabilità
<ul style="list-style-type: none">Via Gerre, 10Via Molinetto, 36, 43, 45, 47, 49, 51		nessuno	
	Attività commerciali/produktive coinvolgibili		Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
<ul style="list-style-type: none">Floricoltura Prati (tel. 030 2386879)		<ul style="list-style-type: none">Via GerreVia Molinetto	
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		Reti tecnologiche coinvolgibili
nessuna		<ul style="list-style-type: none">Impianto di depurazione delle acque situato su Via Gerre	
	Totale esposti		
23 persone residenti			
MODELLO DI INTERVENTO			

	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
<ul style="list-style-type: none"> • Ingresso vasca di laminazione • Ponte di Via Molinetto 		<ul style="list-style-type: none"> • Ingresso su Via Gerre da Via Marconi • Ponte di Via Molinetto 	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
<ul style="list-style-type: none"> • Via Gerre • Via Molinetto 		nessuno	
	Principali attività per fase operativa		
	Fase di Attenzione		
	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio strumentale delle condizioni meteorologiche 		
	Fase di Preallarme		
	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio strumentale delle condizioni meteorologiche • Verifica dello stato di pulizia dei manufatti e del corretto defluire delle acque (ingresso e uscita vasca di laminazione, ponte di Via Molinetto) • Verifica della disponibilità di materiali da destinare alla gestione di un eventuale scenario di esondazione (sacchi di sabbia, idrovore, transenne) 		
	Fase di Allarme		
	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio strumentale delle condizioni meteorologiche • Verifica dello stato di pulizia dei manufatti e del corretto defluire delle acque (ingresso e uscita vasca di laminazione, ponte di Via Molinetto) • Informazione preventiva alla popolazione nei civici coinvolgibili (residenziali, attività commerciali) • In caso di imminente esondazione o esondazione in corso: <ul style="list-style-type: none"> ○ Attivazione dei cancelli per chiudere l'accesso a Via Gerre e il tratto interessato di Via Molinetto ○ Vie di Fuga in direzione ovest su Via Gerre e Via Molinetto ○ possibile evacuazione dei civici interessati • Successiva verifica dei danni agli edifici e alle infrastrutture in caso di esondazione 		

Cartografia di riferimento: Tavola ES02								
Nome scenario: Esondazione Torrente Rino – Via Garibaldi					ID Scenario: ES01			
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi			Torrente Rino (BS105Z)					
Zona interessata da esondazione			Area agricola tra Via Gerre e Via Molinetto. Zona produttiva su Via Garibaldi, al confine con il Comune di Rezzato e Via Molino Prati.					
Altri corsi d'acqua interessati			nessuno					
Graduazione scenario di evento (PGRA)			L	✓	M	✗	H	✓
Autorità idraulica competente per il presidio			Regione Lombardia					
Cod. Area RME (L. 267/98)			Esondazioni: Zona 1 (204085)					
	Descrizione dello scenario							
<p>L'area esondabile in caso di portate con tempo di ritorno superiore a 20 anni (Codice Scenario H, ambito RSCM, Direttiva Alluvioni – PGRA) coinvolge l'area tra Via Garibaldi e Via Molino Prati.</p> <p>In particolare, risultano interessati alcuni edifici su Via Garibaldi al confine con Rezzato, l'isola ecologica e il depuratore di Botticino e alcune cascate su Via Molino Prati.</p> <p>A nord del corso del Torrente Rino, superato l'attraversamento di Via Garibaldi, è presente una seconda vasca di laminazione che contribuisce a mitigare gli effetti delle piene nelle aree a valle.</p>								
	Edifici (civici) a uso abitativo coinvolgibili				Civici con presenza di persone portatrici di disabilità			
<ul style="list-style-type: none"> Via Garibaldi 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26 Via Molino Prati 7, 9, 13, 15, 17, 19 				nessuno				
	Attività commerciali/produktive coinvolgibili				Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili			
<ul style="list-style-type: none"> Eni Station (tel. 030 2691412) Edilceramica Botticino (tel. 030 2691949) Polis Art (tel. 030 2693830) Autoriparazioni Valseriati (tel. 030 2592263) 				<ul style="list-style-type: none"> Via Garibaldi Via Carretto (limitatamente alla sede stradale dal lato sud) Via Molino Prati 				
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte				Reti tecnologiche coinvolgibili			
<ul style="list-style-type: none"> Piattaforma ecologica di Botticino 				<ul style="list-style-type: none"> Depuratore di Botticino 				
	Totale esposti							
19 persone residenti								
MODELLO DI INTERVENTO								
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)				Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)			
<ul style="list-style-type: none"> Attraversamento Via Garibaldi Ingresso / Uscita vasca di laminazione 				<ul style="list-style-type: none"> Regolazione del traffico sulla rotonda tra Via Garibaldi e Via Molino Prati 				
	Vie di fuga				Aree ed edifici di assistenza alla popolazione			
<ul style="list-style-type: none"> Via Garibaldi (verso nord) Via Molino Prati 				nessuno				

	Principali attività per fase operativa
	Fase di Attenzione
<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio strumentale delle condizioni meteorologiche 	
	Fase di Preallarme
<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio strumentale delle condizioni meteorologiche • Verifica dello stato di pulizia dei manufatti e del corretto defluire delle acque (ingresso e uscita vasca di laminazione, attraversamento Via Garibaldi) • Verifica della disponibilità di materiali da destinare alla gestione di un eventuale scenario di esondazione (sacchi di sabbia, idrovore, transenne) 	
	Fase di Allarme
<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio strumentale delle condizioni meteorologiche • Verifica dello stato di pulizia dei manufatti e del corretto defluire delle acque (ingresso e uscita vasca di laminazione, attraversamento Via Garibaldi) • Informazione preventiva alla popolazione nei civici coinvolgibili (residenziali, attività commerciali) • In caso di imminente esondazione o esondazione in corso: <ul style="list-style-type: none"> ○ Attivazione del cancello sulla rotonda tra Via Garibaldi e Via Molino Prati ○ Vie di Fuga in direzione nord su Via Garibaldi e Via Molino Prati ○ possibile evacuazione dei civici interessati • Successiva verifica dei danni agli edifici e alle infrastrutture in caso di esondazione 	

Cartografia di riferimento: Tavola CD01								
Nome scenario: Colate di detrito Botticino Sera					ID Scenario: CD01			
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi			Da Ovest verso Est: Torrenti Val Poffa, Val Mala, San Michele, Buni, Val Sorda					
Zona interessata da esondazione			Gran parte dell'abitato di Botticino Sera					
Altri corsi d'acqua interessati			-					
Graduazione scenario di evento (PGRA)			L	✓	M	✗	H	✗
Autorità idraulica competente per il presidio			Comune di Botticino					
Cod. Area RME (L. 267/98)			-					
 Descrizione dello scenario								
<p>Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni individua sul territorio urbanizzato di Botticino Sera una vasta area potenzialmente interessata da colate di detrito provenienti dalle valli a nord ovest (verso Maddalena e San Gallo). L'ambito è classificato in bassa pericolosità di esondazione, scenario con tempo di ritorno pari a 500 anni.</p> <p>In passato la Valle del Buni è stata interessata da una colata di detrito che ha coinvolto parte dell'area riportata nelle cartografie. L'area coinvolta inizia a monte dell'intersezione di via Puccini con Via San Michele. Le acque, cariche di detriti e fango, sono defluite lungo le due vie interessando l'area a valle fino a Via Tito Speri. Lungo gli impluvi degli altri corsi d'acqua non sono stati segnalati fenomeni storici di riferimento.</p> <p>Considerando la complessa orografia del territorio, episodi alluvionali possono essere localizzati interessando solo parte dell'ambito riportato in cartografia.</p> <p>Sul complesso ambito alluvionabile è stato segnalato dall'amministrazione comunale un evento storico di riferimento, descritto nei paragrafi precedenti. Si tratta di una colata di detrito lungo la valle del Buni.</p> <p>Su tale area (Buni) sono state realizzate delle opere di regimazione con argini in cemento armato. Nella zona a monte dell'ambito allagabile, in corrispondenza del tratto più ripido sono state realizzate delle briglie. Sulle altre valli non risultano essere stati realizzati interventi di mitigazione.</p> <p>In generale l'area evidenziata nella cartografia di piano è presidiata periodicamente attraverso opere di pulizia a carico dell'amministrazione (svolte dal Gruppo Comunale di Protezione Civile, con il supporto del settore tecnico comunale).</p>								
 Edifici (civici) a uso abitativo coinvolgibili		 Civici con presenza di persone portatrici di disabilità						
<ul style="list-style-type: none"> In funzione dell'evoluzione degli eventi va effettuato un censimento degli edifici interessati 		<ul style="list-style-type: none"> Il settore servizi sociali del Comune verifica la presenza di persone che necessitano di particolare assistenza in caso di necessità di evacuazione (disabilità motoria, disabilità psichica o cognitiva, elettromedicali) 						
 Attività commerciali/produktive coinvolgibili		 Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili						
<ul style="list-style-type: none"> In funzione dell'evoluzione degli eventi va effettuato un censimento delle attività interessate 		<ul style="list-style-type: none"> In funzione dell'evoluzione degli eventi va effettuato un censimento delle vie interessate 						
 Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		 Reti tecnologiche coinvolgibili						
<ul style="list-style-type: none"> Supermercato CONAD, Via Mazzini 38 Scuola Primaria Tito Speri, Via Carini 1 Casa di Riposo, Via Tito Speri 105 Scuola dell'Infanzia Carini, Via Ferrari 1 Nido La Giostra, Via Benedusi 10B 		<ul style="list-style-type: none"> nessuna 						
 Totale esposti								

Da determinare in funzione dell'evoluzione dei fenomeni.			
MODELLO DI INTERVENTO			
	Punti da presidiare (monitoraggio, punto critico, pulizia periodica)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
I punti evidenziati in cartografia sono stati identificati come punti da monitorare periodicamente o in fase di evento in corso per verificare il libero deflusso delle acque o la presenza di qualche impedimento.		<ul style="list-style-type: none"> • Da istituire secondo l'evoluzione dei fenomeni 	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
<ul style="list-style-type: none"> • Da istituire secondo l'evoluzione dei fenomeni 		<ul style="list-style-type: none"> • AT20 - Parco pubblico Via Caduti Piazza di Loggia • AT13 - Parcheggio e Area Cani Via Marcello • AT07 - Parco pubblico Via La Malfa 	
	Principali attività per fase operativa		
	Fase di Attenzione		
<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio strumentale delle condizioni meteorologiche 			
	Fase di Preallarme		
<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio strumentale delle condizioni meteorologiche • Verifica dello stato di pulizia dei manufatti ed eventuale rimozione di detriti in eccesso e vegetazione in alveo che possa ridurre la capacità di portata del corso d'acqua (in particolare in corrispondenza di attraversamenti, ponti, tombinature) • Verifica della disponibilità di materiali da destinare alla gestione di un eventuale scenario di esondazione (sacchi di sabbia, idrovore, strumenti per la rimozione dei detriti, transenne) 			
	Fase di Allarme		
<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio strumentale delle condizioni meteorologiche • Verifica dello stato di pulizia dei manufatti ed eventuale rimozione di detriti in eccesso e vegetazione in alveo che possa ridurre la capacità di portata del corso d'acqua (in particolare in corrispondenza di attraversamenti, ponti, tombinature) • Informazione preventiva alla popolazione nei civici coinvolgibili (residenziali, attività commerciali) • In caso di imminente esondazione o esondazione in corso: <ul style="list-style-type: none"> ○ Attivazione dei cancelli per limitare l'accesso alle aree colpite ○ Vie di Fuga in direzione delle principali aree di attesa ○ possibile evacuazione dei civici interessati • Successiva verifica dei danni agli edifici e alle infrastrutture in caso di esondazione 			

ATTENZIONE (FASE OPERATIVA A SCALA LOCALE)

Quando è applicabile?

quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di ATTENZIONE per RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI

Obiettivo: comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile e attivazione del Presidio Territoriale Locale

Figura	Attività
SALA OPERATIVA DI P.C. REGIONALE	Dirama la Comunicazione di CODICE GIALLO ai Comuni interessati tramite PEC e PEO
COMUNE	Riceve tramite PEC e PEO la Comunicazione <ul style="list-style-type: none"> L'Ufficio a cui perviene la notizia deve dare immediata comunicazione della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore e R.O.C.
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> È avvisato della necessità di attivare la fase di ATTENZIONE e mantiene lo stato di reperibilità.
R.O.C.	<p>È avvisato dell'attivazione della Fase di ATTENZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici sull'area, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <p><i>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</i>, accessibile al seguente URL: https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php</p> <p>- verifica dei dati RADAR (intensità delle precipitazioni rilevate) al seguente URL: del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/piattaforma-radar</p> <ul style="list-style-type: none"> in caso di necessità informa il Referente del Volontariato di PC (referente Funzione 3 del C.O.C.), che organizza il personale eventualmente da attivare per lo svolgimento delle attività di Presidio Territoriale

PRE-ALLARME (FASE OPERATIVA A SCALA LOCALE)

Quando è applicabile: quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, tramite Avviso di Criticità Regionale, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di PREALLARME per RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI

Obiettivo: comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile, informazione C.O.C. e coordinamento del Presidio Territoriale Locale

I componenti del C.O.C. sono informati e si mantengono in stato di reperibilità.

Figura	Attività
SALA OPERATIVA DI P.C. REGIONALE	<ul style="list-style-type: none"> Dirama l'Avviso di Criticità ai Comuni interessati tramite PEC, PEO e SMS sul numero telefonico H24
COMUNE	<p>Riceve tramite PEC, PEO e SMS l'Avviso di Criticità</p> <ul style="list-style-type: none"> L'Ufficio a cui perviene la notizia deve dare immediata comunicazione della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore e R.O.C.
SINDACO	<p>È avvisato della necessità di attivare la fase di PREALLARME, si coordina con il R.O.C. e mantiene lo stato di reperibilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> Informa i componenti del C.O.C. della fase di PREALLARME in corso
R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> verifica sui siti Internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <i>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</i>, accessibile al seguente URL: https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php verifica dei dati RADAR (intensità delle precipitazioni rilevate) al seguente URL: del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/piattaforma-radar in caso di eventi meteo significativi sul territorio informa il Referente del Volontariato di P.C., che organizza il personale da attivare per lo svolgimento delle attività di monitoraggio sulle aree critiche coordina la verifica della disponibilità di uomini, mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di ALLARME
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> gestisce i sopralluoghi finalizzati alla verifica dei punti di monitoraggio verifica la disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di ALLARME mantiene contatto con il R.O.C. informandolo sull'esito dei sopralluoghi e sull'evoluzione degli eventi
COMPONENTI C.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> Sono informati della fase di PREALLARME e si mantengono in stato di reperibilità

ALLARME (FASE OPERATIVA A SCALA LOCALE)

Quando è applicabile:

- quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, tramite Avviso di Criticità Regionale, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di ALLARME per Rischio IDRAULICO, IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI
- quando le condizioni meteo o idrauliche locali evolvono in maniera negativa rendendo necessario un rafforzamento dell'operatività di Protezione Civile Locale al fine di garantire la tutela dell'incolumità pubblica in caso di possibili esondazioni o allagamenti
- quando si verificano fenomeni di allagamento in zone limitrofe alle aree urbanizzate che possano coinvolgere edifici, infrastrutture o viabilità

Obiettivo:

- attivazione del C.O.C.
- verifica della situazione idraulica mediante monitoraggio continuo delle condizioni in atto e attività informativa
- gestione dei soccorsi, allertamento delle Strutture Operative e predisposizione degli accorgimenti necessari per limitare le conseguenze dell'evento

Figura	Attività
PREFETTURA DI BRESCIA	Viene informata della Fase di ALLARME in atto
PROVINCIA DI BRESCIA	Viene informato della Fase di ALLARME in atto
SALA OPERATIVA DI P.C. REGIONALE	Viene informata della Fase di ALLARME in atto

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Figura Operativa	Attività
SINDACO	<p>È informato da Regione tramite SMS su numero H24 della previsione di ALLARME o dagli Uffici del peggioramento meteo o idraulico locale e dirama la dichiarazione di passaggio alla fase di ALLARME alla struttura comunale di PC.</p> <ul style="list-style-type: none"> • attiva e coordina le attività del C.O.C. • in caso di peggioramento delle condizioni locali comunica l'attivazione dello stato di ALLARME alla Prefettura di Brescia e alla Sala Operativa di P.C. Regionale mediante numero verde H24 – 800.061.160 • mantiene i contatti con gli Enti sovraordinati territorialmente competenti (Sala Operativa Regionale, Prefettura di Brescia, Provincia di Brescia) informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi, qualora le risorse comunali non fossero sufficienti a fronteggiare la situazione) • richiede al ROC l'avvio delle attività di informazione alla popolazione nelle aree coinvolte o coinvolgibili

	<ul style="list-style-type: none"> • emette, se necessario, ordinanza di chiusura della viabilità potenzialmente interessata dall'evento • richiede, se necessario, eventuale assistenza tecnica attraverso l'attivazione dei Vigili del Fuoco • predispone le ordinanze e gli atti amministrativi necessari a fronteggiare l'evento in corso • predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti, alle ditte e alle attività commerciali coinvolte • mantiene i contatti con gli organi di informazione
R.O.C.	<p>È informato dello stato di ALLARME e predispone le seguenti misure operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordina le operazioni di intervento in campo • mantiene costantemente informato il Sindaco sulle azioni intraprese e sull'evoluzione dei fenomeni • coordina il monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni • coordina le operazioni del personale sul campo assicurandosi che ogni operatore lavori in condizioni di sicurezza, senza esporsi agli scenari di rischio in atto • coordina l'ufficio tecnico per le verifiche sui siti Internet relativamente ai valori meteorologici dell'evento in atto • attiva e coordina le azioni di comunicazione per mantenere informata la popolazione sull'evoluzione del fenomeno • attiva, se necessario, con il supporto della Polizia Locale, il piano dei posti di blocco sulla viabilità • coordina le eventuali operazioni di messa in sicurezza degli edifici e della popolazione • se necessario si coordina con i VV.FF. e con AREU 118 per gli interventi • attiva il referente di FUNZIONE 4 per l'attivazione delle imprese appaltatrici del servizio di manutenzione stradale e i detentori di specifiche risorse • richiede al COC, se necessario, l'attivazione delle strutture di ricovero per la popolazione

Funzione di Supporto	Attività
1 – TECNICA E PIANIFICAZIONE	<p>È informato dello stato di ALLARME e predispone le seguenti misure operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • provvede a individuare e perimetrare in cartografia l'evoluzione dei fenomeni e le aree colpite per una migliore gestione e coordinamento dello scenario di evento • compone un quadro delle risorse umane disponibili a fronteggiare l'allarme (Volontari, agenti di Polizia Locale, Forze dell'Ordine, personale ufficio tecnico, personale tecnico comunale). In caso le risorse fossero insufficienti, avvia la richiesta di ulteriore personale a Sala Operativa Regionale e Prefettura di Brescia (Forze dell'Ordine, volontariato di Protezione Civile) • individua e coordina gli interventi tecnici necessari: <ul style="list-style-type: none"> ○ sulla base dei fenomeni in atto individua le aree prioritarie da presidiare ○ provvede a gestire l'eventuale rimozione dei detriti sulla viabilità ○ provvede a gestire l'eventuale messa in sicurezza degli edifici colpiti • coordina le attività tecniche richieste dal R.O.C. in stretta collaborazione con la FUNZIONE 4 (impiego di mezzi e materiali, fornitura di transenne per blocchi sulla viabilità) • verifica i valori idro-meteorologici dell'evento in atto e informa costantemente il ROC • verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento in atto, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <p><i>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</i>, accessibile al seguente URL: https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php - verifica dei dati RADAR (intensità delle precipitazioni rilevate) al seguente URL: del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe- rischi/piattaforma-radar</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua, se necessario, le strutture da attivare per il ricovero della popolazione

2 - SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	<ul style="list-style-type: none"> • attiva le organizzazioni locali di volontariato sanitario per interventi urgenti • gestisce i rapporti con AREU-118 e soccorso sanitario • verifica la presenza di aziende agricole con capi di bestiame esposti all'evento e ne favorisce le attività di gestione
3 - VOLONTARIATO	<ul style="list-style-type: none"> • coordina i Volontari per le attività richieste dal R.O.C. • predispone l'invio di Volontari per attività di informazione alla popolazione ed eventuale presidio dei blocchi sulla viabilità • presidia, anche in collaborazione alle attività dei VVF, gli interventi tecnici per la messa in sicurezza delle aree o degli edifici colpiti (es. utilizzo di idrovore per prosciugamenti)
4 – MEZZI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> • fornisce materiali e mezzi per le attività richieste dal R.O.C. e dal referente di FUNZIONE 1 • predispone l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni • attiva le ditte necessarie alla gestione dell'evento e alla successiva fase di ripristino
5 – SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche e ne coordina eventuali interventi tecnici di ripristino
6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	<ul style="list-style-type: none"> • verifica l'entità dei danni nelle aree interessate dall'evento • verifica il numero di persone coinvolte • verifica nelle aree colpite la presenza di edifici e ne verifica le condizioni • avvia la verifica dei danni alle strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità • compila on-line le "schede di accertamento dei danni" conseguenti a eventi calamitosi di eccezionale intensità sul sito Internet della Protezione Civile Regionale, (cfr. DGR n° VII/20486 del 07.02.2005)
7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • provvede all'attivazione dei blocchi (cancelli) sulla viabilità secondo l'evoluzione dei fenomeni • presidia tutti gli aspetti di gestione della viabilità • coordina la gestione della viabilità per facilitare le operazioni di monitoraggio ed eventuale intervento tecnico • collabora nelle attività di informazione alla popolazione tramite banditori con megafoni
8 - TELECOMUNICAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • mantiene attivi i collegamenti radio tra il C.O.C. e il Presidio Territoriale e ne coordina le comunicazioni
9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • collabora alla predisposizione, se necessario, delle strutture di ricovero per la popolazione • in caso di necessità fornisce un supporto alle attività di comunicazione e assistenza alla popolazione